

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **ACQUA OSSIGENATA 12%**

· Articolo numero: 3200985

· UFI: NHN0-W0DV-3009-R0DS

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usa industriale

Usa professionale

Agente ossidante

Consultare gli scenari di esposizione

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

IT

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

perossido di idrogeno soluzione

Indicazioni di pericolo

H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori dati:

Etichettatura speciale:

Solo per uso professionale.

Per le istruzioni d'uso, compresi gli intervalli di trattamento e le altre condizioni d'uso, si rimanda alle raccomandazioni del fornitore.

Per ulteriori informazioni consultare la scheda dati di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

Effetti negativi sulla salute:

Inalazione: A forti concentrazioni di vapori/nebbie : Irritante per le vie respiratorie. Rischio di edema olmonare

Sono possibili effetti ritardati

Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Eritema Decolorazione Edema

Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.

Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco

Conseguenze sull'ambiente:

Nocivo per i pesci. Tossico per la dafnia. Tossico per la flora acquatica. Non bioaccumulabile.

Pericoli fisici e chimici:

Rischio di decomposizione per contatto con materiali incompatibili

Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10

Altro:

Questo prodotto è un preparato. Le informazioni sui rischi per la salute si basano sui singoli componenti.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela

Descrizione: Perossido di idrogeno in soluzione acquosa.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0 Numero indice: 008-003-00-9	perossido di idrogeno soluzione ⚠ Ox. Liq. 1, H271 ⚠ Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318 ⚠ Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 Limiti di concentrazione specifici: Ox. Liq. 1; H271: $C \geq 70 \%$ Ox. Liq. 2; H272: $50 \% \leq C < 70 \%$ Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 70 \%$ Skin Corr. 1B; H314: $50 \% \leq C < 70 \%$ Skin Irrit. 2; H315: $35 \% \leq C < 50 \%$ Eye Dam. 1; H318: $C \geq 8 \%$ Eye Irrit. 2; H319: $5 \% \leq C < 8 \%$ STOT SE 3; $C \geq 35 \%$	10 - 12%
--	---	----------

N° REGISTRAZIONE REACH: 01-2119485845-22-XXXX

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sotto la doccia: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. comprese le scarpe.

Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro.

Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta. Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza. In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Se non c'è respiro praticare la respirazione artificiale. Se il respiro è difficile somministrare ossigeno.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveneni.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Non dare carbone attivo.

Sciacquare la bocca con acqua

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sono possibili sintomi quali vertigini, irritazioni dell'esofago, dolori addominali, schiuma alla bocca, nausea, vomito e diarrea.

Provoca gravi lesioni oculari.

I liquidi corrosivi/irritanti, a seconda dell'intensità dell'azione, causano agli occhi danni di diversa intensità, distruzione e distacco dell'epitelio corneale e congiuntivale, intorbidimento della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità!

Irritazione del tratto respiratorio.

Comparsa di irritazioni nell'area delle vie respiratorie, come la tosse, il bruciore dietro allo sterno, la lacrimazione, il bruciore negli occhi o nel naso.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 3)

Possibile formazione di necrosi nell'area del tratto respiratorio superiore e possibile dispnea.

Provoca irritazione cutanea.

È possibile la colorazione bianca delle aree cutanee esposte.

Pericolo di aspirazione a causa della formazione di schiuma.

Possibilità di formazione di edema polmonare!

Rilascio di ossigeno con possibile embolia gassosa.

A seguito di assorbimento accidentale nel corpo, la sintomatologia ed il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza nociva (quantità della sostanza assunta, tempo di assorbimento ed efficacia delle misure di eliminazione precoce (pronto soccorso)/ escrezione - metabolismo).

I danni alla salute possono essere ritardati.

· Pericoli

Nocivo per inalazione.

Provoca irritazione cutanea.

Provoca gravi lesioni oculari.

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**· 5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata

· **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Ogni altro mezzo di estinzione

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto di per sé non brucia. In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Se le soluzioni concentrate di perossido di idrogeno giungono nella canalizzazione, è da attendersi la decomposizione spontanea o esplosiva.

È necessaria l'aggiunta immediata di grandi quantità d'acqua da una distanza sicura.

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza. o In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio.

Provvedere ad una sufficiente scorta di acqua per lo spegnimento.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

Coprire la canalizzazione.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

· **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

· Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Avvicinarsi al pericolo tenendosi sopravento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Indossare protezione respiratoria.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 4)

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Per chi interviene direttamente

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

NON impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo.

Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto).

Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assorbire con un materiale inerte idoneo.

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 5)

Conservare solo nei fusti originali.

Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max / 104°F.

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo ben ventilato.

Pavimento liscio e senza fessure.

Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: acqua ossigenata

Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc.

Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.

Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta.

Tenere conto della durata del prodotto.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio).

Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione).

Conservare lontano da sostanze infiammabili.

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

Prodotti incompatibili: Materie combustibili, Agenti riducenti, Materie organiche, Metalli, Ossidi metallici, Basi, Acetone

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Evitare urti violenti.

Materiali adatti: acciaio inox: 1.4571 oppure 1.4541 passivato, alluminio: min. 99.5 % passivato, leghe di alluminio-magnesio passivato, Plastica Polietilene, politetrafluoretilene, Cloruro di polivinile (PVC). Polipropilene, vetro ceramica.

Materiali non adatti: Rame, Piombo, ottone, Magnesio, Ferro, Argento, bronzo, zinco, stagno, Acciaio dolce.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione

TWA	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm
A3	

DNEL

perossido di idrogeno soluzione

Popolazione generale

 inalazione - Locale, a lungo termine; 0,21 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Lavoratori

 inalazione - Locale, a breve termine; 3 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Popolazione generale

 inalazione - Locale, a breve termine; 1,93 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Lavoratori

 inalazione - Locale, a lungo termine; 1,4 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 6)

Popolazione generale

Occhi - Effetto locale;

Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Lavoratori

Occhi - Effetto locale;

Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

· PNEC

perossido di idrogeno soluzione

Impianto di depurazione: 4,66 mg/l

Sedimenti (acqua dolce): 0,047 mg/kg

Acquatico (acqua marina): 0,013 mg/l

Sedimenti (acqua del mare): 0,047 mg/kg

Acquatico (acqua dolce): 0,013 mg/l

Terreno: 0,002 mg/kg

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**· 8.2 Controlli dell'esposizione**

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

I procedimenti di misurazione adatti sono: OSHA metodo ID 006 OSHA metodo VI-6

· **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.· **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

· Protezione respiratoria

Se i controlli sugli impianti non consentono di mantenere concentrazioni nell'aria inferiori ai valori limite di esposizione consigliati (ove applicabile) o a un livello accettabile (nei Paesi in cui i valori limite di esposizione non sono stati stabiliti), occorrerà utilizzare un respiratore a norma.

Indossare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie Filtro adatto: tipo NO-P3, colore di contrassegno blu-bianco.

Filtro adatto: tipo CO-P3, colore identificativo nero/bianco In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante.

Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max.

La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Materiale: lattice naturale (NR), gomma nitrile (NBR)

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del guanto: 1 mm

Linee guida: DIN EN 374

Materiale: Gomma butile.

Tempo di penetrazione: > 480 min

Spessore del guanto: 0,7 mm

Linee guida: DIN EN 374

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.**· Protezione degli occhi/del volto**

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

Protezione per il viso.

· **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 7)

Protezione della pelle

I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro.

Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.

Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone.

Esempi di indumenti protettivi: In occasione delle attività di monitoraggio in azienda e in laboratorio: normali indumenti protettivi da laboratorio, grembiuli protettivi.

In caso di imbottigliamento e travaso o di eliminazione di disturbi, qualora sia prevedibile la presenza di spruzzi: grembiuli protettivi, tuta protettiva per le sostanze chimiche quando si maneggiano delle grandi quantità: tuta di protezione dagli agenti chimici, tuta protettiva monouso.

La tuta protettiva per le sostanze chimiche deve soddisfare la norma DIN EN 943.

Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345)

Non utilizzare scarpe in cuoio.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Stato fisico

Liquido

Colore:

incolore.

Odore:

Acre

Punto di fusione/punto di congelamento:

Non applicabile

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

100 °C (conc. 50%)

Punto di infiammabilità:

Non applicabile

ph a 20 °C

<4

Viscosità:
Viscosità cinematica

Non definito.

dinamica:

Non definito.

Solubilità
Acqua:

completa

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito.

Tensione di vapore:

Non definito.

Densità e/o densità relativa
Densità a 20 °C:

 1,036-1,044 g/cm³
9.2 Altre informazioni
Aspetto:
Forma:

Liquido

Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza
Temperatura di accensione:

Non applicabile

Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Esplosivi

non applicabile

Gas infiammabili

non applicabile

Aerosol

non applicabile

Gas comburenti

non applicabile

Gas sotto pressione

non applicabile

Liquidi infiammabili

non applicabile

Solidi infiammabili

non applicabile

Sostanze e miscele autoreattive

non applicabile

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 8)

· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

Il prodotto è un ossidante e reattivo.

Pericolo di decomposizione in presenza di effetto termico / calorico, impurità o contatto con materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

Proteggere dalla luce e tenere lontano dalle fonti di calore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Miscele con materiali organici (per esempio solventi) possono presentare delle proprietà esplosive.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Consultare la Sezione 7 della SDS

10.5 Materiali incompatibili:

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, metalli sali di metalli, alcali, acido cloridrico, riducenti. (Pericolo di decomposizione.)

Sostanze infiammabili (Pericolo d'incendio).

Solventi organici (Pericolo di esplosione)

Reazione esplosiva con: Metalli, Ossidi metallici, Basi, Agenti riducenti, Acetone

Polveri, (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata)

Sostanze combustibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossigeno, capace di attivare focolai di combustione.

Vapore acqueo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito o inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

perossido di idrogeno soluzione

Inalazione: Nocivo se inalato.

• Sull'uomo : A forti concentrazioni di vapori/nebbie ; Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati

• Sull'animale : CL50/4 h/Ratto: > 0,17 mg/l (Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD), A forti

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 9)

concentrazioni di vapori/nebbie ; Concentrazione massima tecnicamente possibile (50 %)

Ingestione: Nocivo per ingestione.

• Sull'uomo : Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno ; Rischio

di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale

• Sull'animale : (come soluzione acquosa)

DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35 %)

Dermico: Praticamente non nocivo per contatto con la pelle

• Sull'animale : (come soluzione acquosa)

Nessuna mortalità/Su coniglio: 6.500 mg/kg (Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD) (70 %)

 • **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari

 • **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Mutagenicità sulle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 • **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 • **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 • **12.1 Tossicità**

 • **Tossicità acquatica:**

Tossicità acuta :

pesce: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Nocivo per i pesci.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CL50, 96 h (Pimephales promelas (Cavedano americano)) : 16,4 mg/l (Metodo: US EPA)

Invertebrati acquatici: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per la dafnia.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CL50, 48 h (Daphnia pulex (Pulce d'acqua)) : 2,4 mg/l (Metodo: US EPA)

Piante acquatiche: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per le alghe.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CE50r, 72 h (Skeletonema costatum) : 1,38 mg/l ambiente marino

Microorganismi:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CE50, 0,5 h (Fanghi attivi) : 466 mg/l (Metodo: OCDE Linea direttiva 209, Inibitore di respirazione)

Tossicità in acqua / Tossicità a lungo termine:

Invertebrati acquatici:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

NOEC, 21 d (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 0,63 mg/l (Inibizione della riproduzione)

Piante acquatiche:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

NOEC r, 72 h (Skeletonema costatum) : 0,63 mg/l ambiente marino

 • **12.2 Persistenza e degradabilità** Facilmente biodegradabile

 • **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Per nessun prodotto e/o componente principale citato nella sezione 3 e/o sostanza analoga/metabolita è previsto bioaccumulo.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 10)

 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow : -1,57 , a 20 °C, Poco bioaccumulabile.
 (Metodo: calcolato)

 · **12.4 Mobilità nel suolo**

Pressione di vapore : (Concentrazione: 70%) 13 hPa, 20 °C

Tensione superficiale: 75,7 mN/m 20 °C /50 %

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

 · **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

 · **12.7 Altri effetti avversi**

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

 * **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

 * **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, IMDG, IATA**

UN2984

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR**

2984 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA

 · **IMDG, IATA**

HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, IMDG**

 · **Classe**

5.1 Materie comburenti

 · **Etichetta**

5.1

 · **IATA**


Osservazioni:

Vietato il trasporto.

 · **Class**

5.1 Materie comburenti

Osservazioni:

Vietato il trasporto.

 · **Label**

5.1

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 11)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG · IATA 	III III Osservazioni: Vietato il trasporto.
<ul style="list-style-type: none"> · 14.5 Pericoli per l'ambiente · Marine pollutant: 	No
<ul style="list-style-type: none"> · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): · Numero EMS: · Stowage Category 	Attenzione: Materie comburenti 50 F-H,S-Q A
<ul style="list-style-type: none"> · 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · Trasporto/ulteriori indicazioni: 	
<ul style="list-style-type: none"> · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) 	5L Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
<ul style="list-style-type: none"> · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria 	3 E
<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	5L Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 2984 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA, 5.1, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
- Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 04.12.2023

Vers.: 3 (sostituisce la versione 2)

Revisione: 04.12.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 12%

(Segue da pagina 12)

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Fraasi rilevanti**

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 01.04.2020

· **Numero di versione della versione precedente:** 2

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**